

Il Consiglio di Stato: «Le Casse previdenziali sono enti privati»

**UN RICORSO
DEI RAGIONIERI FINISCE
CON UNA SENTENZA
STORICA CHE AUTORIZZA
LE DISMISSIONI CON
PROCEDURA DIRETTA
VENDITE IMMOBILIARI**

ROMA Il Consiglio di Stato ha dato ragione alla Cassa nazionale di previdenza dei ragionieri, mettendo la parola fine al contenzioso instaurato dall'inquilino di un appartamento di un immobile di proprietà dell'ente e conferito al Fondo Scoiattolo, gestito da Bnp Paribas Reim Sgr dopo una gara pubblica europea. Una sentenza cruciale (la 4882 depositata l'1 ottobre), che si occupa di una tematica oggetto di grande attenzione da parte della giurisprudenza in tempi recenti. Il Consiglio, nel respingere il ricorso dell'inquilino, ha accolto le tesi dell'avvocato Massimiliano Brugnoletti riconoscendo la natura giuridica di ente privato della Cassa, l'esclusione dell'Ente dalle procedure di dismissione dei beni pubblici, l'appartenenza del patrimonio immobiliare al Fondo e non alla Cassa. «E' la conferma - ha commentato il presidente della Cassa, Luigi Pagliuca - che aveva torto chi voleva farci applicare la normativa degli enti pubblici. Ed è la prova che noi abbiamo sempre agito con trasparenza e correttezza in ogni fase della procedura». Parla invece di «sentenza pietra miliare» il legale Brugnoletti. Che dice: «La decisione dà un indirizzo giurisprudenziale chiaro: la vendita del patrimonio immobiliare da parte dell'Istituto di previdenza rientra nella sua sfera di capacità negoziale privata». Secondo il Consiglio di Stato l'attività degli enti previdenziali ha rilievo pubblicistico, ma «tale conclusione non impinge sulla natura della loro personalità giuridica» che resta «inequivocabilmente nella sfera privatistica». La vendita del patrimonio rientra quindi nella sfera di capacità propria «della persona giuridica privata e non ha attinenza con l'attività previdenziale in forza della quale alla Cassa è riconosciuto rilievo pubblicistico».

R. Ec.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

